

BRESCIA MOBILITA' SPA – BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Relazione del Collegio Sindacale

Brescia Mobilità Spa

Società Metropolitana di Mobilità

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Brescia

Sede legale: Brescia, Via L. Magnolini n. 3

C.S. Euro 52.000.000,00 i.v.

N. iscrizione Registro Imprese e C.f. 02246660985

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Bilancio di esercizio al 31.12.2015

Signori Azionisti,

con la presente, Vi riferiamo circa gli esiti dell'attività vigilanza svolta nel corso del 2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta**

o *Osservanza della legge e dello statuto*

Durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e, con riferimento alle operazioni deliberate, vi confermiamo che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e/o dello statuto.

Abbiamo inoltre preso visione delle informative e della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, organismo monocratico nominato in data 8 settembre 2014, nella persona del Dott. Gian Angelo Monchieri. Al riguardo si segnala che il Modello Organizzativo adottato dalla Società è attualmente in fase di aggiornamento, anche ai fini di un più organico coordinamento con la disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza.

Dalla relazione annuale dell'attività svolta nel 2015 dall'Organismo di Vigilanza, presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nel corso della riunione tenutasi in data 29 gennaio 2016, non sono emersi rilievi che debbano essere portati alla Vostra attenzione.

Abbiamo inoltre incontrato i revisori e i componenti dei Collegi Sindacali delle società controllate e, ad eccezione di quanto evidenziato più sotto con riferimento a OMB International e OMB Technology, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento agli adempimenti previsti in materia di anticorruzione e trasparenza, diamo atto del fatto che, sempre in data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il primo aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, entrambi adottati per la prima volta nel dicembre 2014. I piani aggiornati, redatti ai sensi della normativa vigente in materia dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, sono riferiti a tutte le Società del Gruppo e sono stati pubblicati sul sito della Società, sezione "amministrazione trasparente".

Diamo altresì atto del fatto che dalla Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nel corso della riunione tenutasi in data 29 gennaio 2016, non sono emersi rilievi che debbano essere portati alla Vostra attenzione.

Confermiamo altresì che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti per legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, ad eccezione di quanto si dirà di seguito, con riferimento alle operazioni poste in essere dalla controllata

OMB International.

o *Rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Desideriamo in primo luogo ricordarVi che, come indicato dalle norme di comportamento del CNDCEC, la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione richiesta dall'art. 2403 c.c., non consiste in un controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte di gestione degli Amministratori, bensì esclusivamente nella verifica della legittimità e correttezza del procedimento decisionale dagli stessi seguito.

Come indicato dalla prassi professionale, "il collegio sindacale, sulla base delle informazioni ricevute, vigila che gli amministratori abbiano, in relazione alle decisioni assunte relativamente ad operazioni di gestione, acquisito le opportune informazioni, poste in essere le cautele e le verifiche preventivamente normalmente richieste per una scelta di quel tipo, operata in quelle circostanze e con quelle modalità. In particolare, la vigilanza sul procedimento decisionale adottato dagli amministratori si esercita verificando che:

- le scelte gestionali siano ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, che siano congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- gli amministratori siano consapevoli della rischiosità e degli effetti delle decisioni assunte."

Nel corso dell'esercizio, la nostra attività si è pertanto svolta in applicazione dei principi sopra enunciati, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee.

Nella presente relazione riteniamo doveroso riportare alcune considerazioni in merito alle

due operazioni importanti che hanno caratterizzato l'esercizio e che hanno concorso a determinare la rilevante perdita della controllata OMB International S.r.l. e le conseguenti svalutazioni in capo a Brescia Mobilità.

Le operazioni cui facciamo riferimento sono le seguenti:

- vendita, da parte di OMB International S.r.l., del 60% delle quote possedute nella controllata OMB Technology S.r.l.;
- transazione, da parte di OMB International S.r.l., con il cliente OMB Roma S.r.l., con rinuncia, da parte della controllata, ad una parte del credito derivante da precedenti forniture.

Con riferimento alla prima operazione, si osserva che la stessa è stata attuata nel rispetto degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio Comunale (n. 132 del 24.09.2013 e n. 165 del 20.11.2013), a conclusione di una articolata procedura iniziata nell'aprile 2014 con il conferimento del ramo d'azienda operativo di OMB International in una società di nuova costituzione, denominata OMB Technology S.r.l., e nella successiva vendita a terzi del 40% delle quote di quest'ultima.

Nel corso del 2015, OMB International ha dato quindi avvio alla procedura per la vendita della propria residua partecipazione, procedura che ha avuto inizio con la pubblicazione di un avviso esplorativo (riguardante il solo 34% delle quote, essendo il residuo 26% già coperto da un'opzione di acquisto a favore del socio di minoranza Busi Group S.r.l.) e che si è completata, a seguito della mancata ricezione di offerte entro il termine fissato, con una vendita a trattativa privata al socio di minoranza Busi Group S.r.l., dell'intera quota residua di partecipazione del 60%, ad un prezzo di Euro 3.100.000, leggermente inferiore rispetto alla corrispondente quota del patrimonio netto contabile alla data del 30 giugno 2015 (pari a Euro 3.439.784).

L'operazione ha dato luogo alla rilevazione di una svalutazione pari a Euro 2.279.639

corrispondente alla differenza tra il valore di carico della partecipazione e il prezzo di vendita della stessa.

Contestualmente alla vendita della quota è stato perfezionato anche l'atto di cessione del finanziamento fruttifero, erogato da OMB International alla controllata, per l'importo di Euro 2.400.000 (effettuato al valore nominale).

In dipendenza dei pagamenti discendenti da entrambi gli atti sopradescritti è stato previsto, relativamente alla complessiva somma di Euro 4.000.000, il pagamento dilazionato (rate trimestrali che decorrono dal 31.03.2016 fino al 31.12.2018).

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, osserviamo che il Consiglio di Amministrazione di Brescia Mobilità, seguendo l'invito formulato dallo scrivente Collegio Sindacale, aveva deliberato di dare indicazione alla controllata OMB International di richiedere anche opportune garanzie dall'acquirente, a fronte del pagamento dilazionato del prezzo di vendita e del credito ceduto.

Diamo atto che la controllata, nonostante le indicazioni ricevute, non ha proceduto in tal senso, ritenendo comunque di poter far affidamento sulla solidità patrimoniale e finanziaria dell'acquirente, confermata dalle analisi di uno studio professionale a tal fine incaricato.

Si evidenzia, pertanto, che rispetto a tale operazione rimane un ordinario profilo di rischio in capo alla controllata connesso alla mancata acquisizione di idonee garanzie reali e/o personali a fronte delle dilazioni di pagamento accordate.

Con riferimento alla **seconda operazione** (transazione con OMB Roma), la cui origine contrattuale risale a vicende poste in essere da organi amministrativi diversi dagli attuali, si dà atto che solo in data 5 ottobre 2015 lo scrivente collegio è venuto informalmente a conoscenza della eventualità che OMB International dovesse addivenire ad una transazione con OMB Roma, quale conseguenza di una ulteriore transazione tra quest'ultima ed AMA Roma maturata in seguito ai noti fatti scandalistici verificatisi nella

capitale. Al riguardo, era infatti accaduto che soltanto il mese precedente, in sede di approvazione del bilancio semestrale di Brescia Mobilità, in data 9 settembre 2015, alla rituale richiesta dello scrivente Collegio di informazioni in merito alla regolarità dei pagamenti da parte di OMB Roma, era stata fornita rassicurazione circa il fatto che OMB Roma procedesse nei pagamenti.

In data 17 novembre Consiglio e Collegio venivano invece informati delle trattative in corso e delle motivazioni che rendevano necessario procedere alla transazione che avrebbe comportato per OMB International una perdita di oltre Euro 5,6 milioni.

A supporto della opportunità dell'operazione, venivano prodotti pareri economico-legali redatti da professionisti terzi (Studio Chiomenti di Milano, Avv. Noschese di Brescia, Studio Scio & Associati di Brescia) su incarico di OMB International, dai quali emergeva la conclusione, fatta propria dal Consiglio di Amministrazione di OMB International, secondo cui la soluzione transattiva con OMB Roma potesse rappresentare una migliore alternativa rispetto all'ipotesi dell'esecuzione coattiva del credito e/o al rischio di insolvenza di OMB Roma.

Con riferimento a questa seconda operazione, anche su invito dello scrivente Collegio, il Consiglio di Brescia Mobilità deliberava di dare indicazioni a OMB International affinché l'atto di transazione contenesse alcune condizioni ritenute necessarie per tutelare maggiormente la Società, tra le quali l'ottenimento di adeguate garanzie a tutela del credito residuo, il cui piano di rientro si sarebbe completato nel dicembre 2021, nonché la chiara previsione che l'accordo dovesse essere non novativo.

Diamo atto che, nonostante le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, l'accordo transattivo stipulato da OMB International in data 2 dicembre:

- non prevede garanzie a favore di OMB International a fronte del pagamento dilazionato del credito residuo;

- non prevede espressamente il fatto che l'accordo debba essere inteso come "non novativo".

La mancanza di tali condizioni espone la controllata, ad un rischio connesso:

- al potenziale mancato pagamento del credito residuo di importo pari a circa Euro 4,5 milioni (senza considerare altri ingenti crediti, sussistenti nei confronti dello stesso debitore, non oggetto di transazione);
- all'impossibilità, in caso di inadempimento, di ripristinare le primitive obbligazioni in essere tra le parti prima della sottoscrizione dell'accordo transattivo.

o *Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione amministrativa e dal responsabile della funzione di Internal Audit, dall'Organismo di Vigilanza, nonché dalla società di revisione e tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

o *Bilancio di esercizio e relazione sulla gestione*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, messo a nostra disposizione in data 30 marzo, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

La società di revisione, in data 1° aprile 2016, ha rilasciato la propria relazione, cui facciamo rinvio, dalla quale emerge un giudizio positivo senza rilievi.

Con riferimento al bilancio, osserviamo quanto segue.

Il bilancio di esercizio evidenzia una perdita di Euro 9.997.208 e un patrimonio netto di Euro 52.708.474.

La perdita è stata determinata, per Euro 12.392.614, da svalutazioni conseguenti alla perdita di esercizio rilevata dalla controllata OMB International, così composte:

- . Euro 5.098.584, corrispondente al valore della partecipazione detenuta in OMB International Srl, sino a completo azzeramento della stessa.
- Euro 7.294.030, corrispondente alla svalutazione di parte dei crediti finanziari che la Vostra Società aveva accordato alla controllata, per adeguarli al valore di realizzo, tenuto conto delle operazioni di ricapitalizzazione deliberate in data 29 gennaio 2016 ed effettuate tramite la rinuncia ai crediti finanziari stessi.

Appare quindi evidente che, senza queste voci straordinarie, che l'hanno fortemente penalizzato, il bilancio di Brescia Mobilità avrebbe evidenziato un utile di oltre 2 milioni di Euro, atteso che la sua normale gestione esprime valori e risultati positivi.

Come evidenziato nel paragrafo che precede, l'attività liquidatoria della controllata OMB International potrebbe dar origine ad ulteriori perdite. Al riguardo si prende tuttavia atto che la società, nel compilare il bilancio al 31 Dicembre 2015, ha effettuato delle consistenti

svalutazioni finalizzate ad attenuare l'impatto di eventuali eventi futuri sfavorevoli.

L'investimento complessivo, al 31 dicembre 2015, della Vostra Società nella controllata OMB International Srl ammonta a Euro 10.966.081 che, a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione, è rappresentato esclusivamente dal valore contabile residuo dei finanziamenti fruttiferi concessi a partire dal 2012 per far fronte alle esigenze finanziarie di OMB International e di OMB Technology, al netto della svalutazione operata in relazione alla rinuncia resasi necessaria per la ricapitalizzazione operata nel mese di gennaio 2016.

A quanto sopra si aggiungono crediti commerciali che, al netto dei debiti commerciali, ammontano a Euro 3.212.039.

Oltre a quanto sopra, Brescia Mobilità ha concesso a Istituti di Credito fidejussioni e patronage a favore della controllata OMB International, a fronte di debiti di quest'ultima verso il sistema bancario, che al 31.12.2015, ammontavano a circa Euro 8,3 milioni e, alla successiva data del 30.03.2016, a circa Euro 4,8 milioni.

E' evidente, pertanto, che la possibilità, da parte di OMB International, di far fronte puntualmente alle obbligazioni assunte, sia nei confronti della controllante e sia dei terzi, è strettamente correlata all'effettivo e tempestivo incasso dei crediti evidenziati nel suo bilancio, unico elemento dell'attivo, dopo la vendita della partecipazione e l'utilizzo della liquidità incassata a seguito della transazione con OMB Roma per la parziale estinzione dei debiti verso banche.

Abbiamo ritenuto doveroso evidenziare le incertezze che tuttora caratterizzano la questione "OMB", in quanto il fatto che Brescia Mobilità possa rientrare (più o meno) dal proprio investimento nella controllata OMB International è strettamente collegato al verificarsi delle condizioni evidenziate più sopra.

Al riguardo lo scrivente Collegio Sindacale ritiene di formulare esplicita raccomandazione

affinché la situazione di OMB venga costantemente monitorata e tenuta in buona evidenza. E ciò fino a quando la sua posizione nel gruppo non sarà stata del tutto definita.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 così come redatto dagli amministratori, nonché la proposta di copertura della perdita di esercizio dagli stessi formulata.

Brescia, 2 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Passantino	Presidente
Dott. Alberto Papa	Sindaco Effet
Dott.ssa Luisa Anselmi	Sindaco Effet